

per uno studio
materialistico
della letteratura

allegoria80

• **Direttore responsabile**

Massimiliano Tortora

• **Direttore**

Editor-in-chief

Romano Luperini

Facoltà di Lettere e Filosofia,

via Roma 56, 53100 Siena

• **Comitato direttivo**

Executive Editors

Anna Baldini

Pietro Cataldi

Raffaele Donnarumma

• **Redattori**

Editorial Board

Valentino Baldi

Alessio Baldini

Riccardo Castellana

Valeria Cavalloro

Giuseppe Corlito

Tiziana de Rogatis

Damiano Frasca

Francesca Lorandini

Martina Mengoni

Margherita Ganeri

Alessandra Nucifora

Felice Rappazzo

Cristina Savettieri

Michele Sisto

Tiziano Toracca

Massimiliano Tortora

Emanuele Zinato

• **Redattori all'estero**

International Editorial Board

Franco Baldasso (Bard College)

Irene Fantappiè (Humboldt Universität zu Berlin)

Maria Anna Mariani (University of Chicago)

Christian Rivoletti (Friedrich-Alexander-Universität

Erlangen-Nürnberg)

Gigliola Sulis (University of Leeds)

• **Segreteria di redazione**

Editorial Assistant

Valeria Cavalloro

Université de Genève

Département de Langues

et Littératures romanes

rue Saint-Ours 5, 1211 Genève

e-mail: v.cavalloro@gmail.com

• **Responsabili di sezione**

Features Editors

"Canone Contemporaneo"

Valentino Baldi

Università per stranieri di Siena

P.za Carlo Rosselli, 27/28, 53100 Siena

e-mail: baldi.valentino@unistrasi.it

"Il Presente"

Massimiliano Tortora

Università di Torino

Dipartimento di Studi Umanistici

Via S. Ottavio 20, 10124 Torino

e-mail: massimiliano_tortora@hotmail.com

"Il libro in questione"

Emanuele Zinato

Università di Padova

Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari

Piazzetta G. Folena 1, 35137 Padova

e-mail: emanuele.zinato@tin.it

"Tremilabattute"

Cristina Savettieri

Università di Pisa

Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica

Via Santa Maria 36, 56126 Pisa

e-mail: cristina.savettieri@unipi.it

I libri inviati per recensione vanno spediti a:

Cristina Savettieri

Università di Pisa

Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica

Via Santa Maria 36, 56126 Pisa

Tutti gli articoli pubblicati su «allegoria» sono sottoposti a *peer-review* interna o esterna. I saggi pubblicati nelle sezioni "Il tema" e "Teoria e critica" sono sottoposti a un regime di *double-blind peer-review*. L'archivio delle revisioni e l'elenco dei revisori esterni è disponibile presso la segreteria di redazione.

progetto grafico Federica Giovannini

impaginazione Fotocomp - Palermo

stampa Luxograph s.r.l. - Palermo

per uno studio
materialistico
della letteratura

allegoria80



rivista semestrale
anno XXXI
terza serie
numero 80
luglio/dicembre 2019



G. B. PALUMBO EDITORE

allegoria80



Il tema

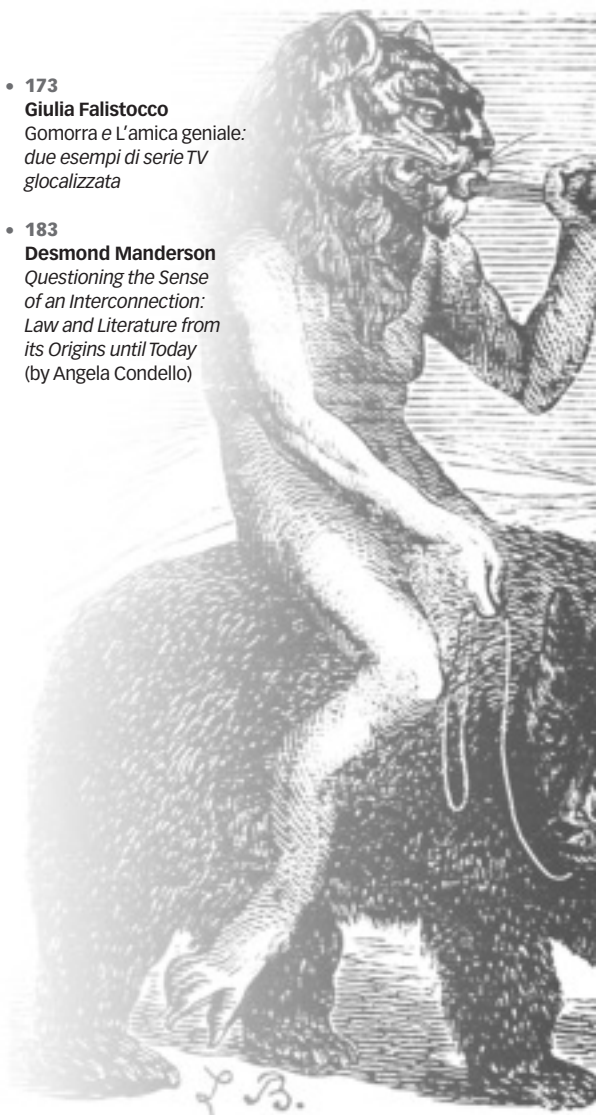
Gli immoralisti. Narrativa contemporanea ed etica

Teoria e critica

Il presente

a cura
di Raffaele Donnarumma

- **7**
Raffaele Donnarumma
Presentazione
- **12**
Cristina Savettieri
Immoralismo e angosce mimetiche: il caso di Bret Easton Ellis
- **37**
Francesca Lorandini
Tirer en plein centre. Lo scandalo di Michel Houellebecq
- **53**
Raffaele Donnarumma
Walter Siti, immoralista
- **97**
Tiziana de Rogatis
Realismo stregato e genealogia femminile in Menzogna e sortilegio
- **125**
Luca Daino
«Non ci ho niente da spartire con nessuno». Saggio su Tirar mattina di Umberto Simonetta
- **148**
Simone Turco
L'archetipo come «idea astratta»: Leopardi, Jung, la metafisica e l'immanenza
- **173**
Giulia Falistocco
Gomorra e L'amica geniale: due esempi di serie TV globalizzata
- **183**
Desmond Manderson
Questioning the Sense of an Interconnection: Law and Literature from its Origins until Today (by Angela Condello)



sommario luglio/dicembre 2019

Tremila battute



• 189

Letteratura e arti

Annie Ernaux

Una donna

(Francesca Lorandini)

Robert Menasse

La capitale

(Barbara Bellini)

Alice Munro

La vita delle ragazze

e delle donne

(Serena Todesco)

Francesco Pecoraro

Lo stradone

(Raffaele Donnarumma)

Alberto Prunetti

108 metri. The new

working class hero

(Giuseppe Corlito)

Edoardo Sanguineti,

Enrico Filippini

Cosa capita nel mondo.

Carteggio (1963-1977)

(Giuseppe Carrara)

Antonio Scurati

M. Il figlio del secolo

(Giuseppe Corlito)

• 197

Saggi

Angela Borghesi

L'anno della «Storia».

1974-1975. Il dibattito

politico e culturale

sul romanzo

di Elsa Morante. Cronaca

e Antologia della critica

(Gloria Scarfone)

Stefano Bragato

Futurismo in nota. Studio

sui taccuini di Marinetti

(Franco Baldasso)

Daniela Brogi

Un romanzo per gli occhi.

Manzoni, Caravaggio

e la fabbrica del realismo

(Francesco de Cristofaro)

Marco Carmello

La poesia di Elsa Morante.

Una presentazione

(Anna Mangiameli)

Giorgio Fabre

Il censore e l'editore.

Mussolini, i libri,

Mondadori

(Christopher Rundle)

Anna Ferrando

Cacciatori di libri.

Gli agenti letterari durante

il fascismo

(Barbara Bellini)

Carlo Ginzburg

Nondimanco. Machiavelli,

Pascal (Valentino Baldi)

Emanuela Piga Bruni

Romanzo e serie tv. Critica

sintomatica dei finali

(Antonio Coiro)

Terry Pinkard

Hegel. Il filosofo

della ragione dialettica

e della storia

(Michele Sisto)

Francesca Latini,

Simone Giusti (a cura di),

Per leggere i classici

del Novecento

(Carola Borys)

Maria Truglio

Italian Children's Literature

and National Identity:

Childhood, Melancholy,

Modernity (Letterio Todaro)

Christopher Rundle

Giorgio Fabre

Il censore e l'editore. Mussolini, i libri, Mondadori

[Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori, Milano 2018]

Giorgio Fabre è uno storico già molto noto per i suoi studi sulla censura di stampo razzista in epoca fascista e sulle origini dell'antisemitismo mussoliniano, tra i quali ricordiamo *L'elenco. Censura fascista, editoria e autori ebrei* (1998) e *Mussolini razzista. Dal socialismo al fascismo: la formazione di un antisemita* (2005).

In questo ultimo lavoro, Fabre ci offre uno studio molto dettagliato dell'intreccio tra la censura libraria fascista (razzista e non) e l'operato della casa editrice Mondadori, stella nascente dell'editoria italiana tra le due guerre. Un intreccio rappresentato dal rapporto tra Benito Mussolini e Arnoldo Mondadori: il censore e l'editore, appunto.

Il volume è diviso in tre parti. La prima si concentra sull'evoluzione della censura libraria italiana a partire dall'epoca liberale – la Mondadori fu fondata nel 1907 – fino agli anni delle leggi razziali del 1938. Quello che emerge è un quadro talora sorprendente in cui Mussolini interviene spesso in vicende che potrebbero sembrare "minori" rispetto agli affari di Stato, ma che evidentemente considerava importanti. Emerge anche il ruolo fondamentale negli anni Trenta dei romanzi popolari: da un lato portarono la letteratura a diventare un intrattenimento di massa, dall'altro costrinsero il regime a adattare i suoi sistemi di censura, e suscitavano molta ostilità per via del loro successo, segno tangibile dell'impatto delle traduzioni. Colpisce la natura poco sistematica ma efficace (si potrebbe quasi dire persuasiva) della censura libraria di quegli anni dove, in assenza di leggi o regole scritte, tutti erano comunque consapevoli delle esigenze del regime; e dove, grazie ad un rapporto generalmente collaborativo tra la Federazione degli Editori e il Ministero della cultura popolare (e i vari Uffici che l'avevano preceduto), le conseguenze di un errore erano generalmente non gravi. Il rapporto sopravvisse perfino alle drastiche misure antisemitiche imposte dalla Commissione per la bonifica libraria.

La seconda parte prende in esame l'impatto di queste politiche sulla Mondadori. Fabre ricostruisce casi significativi di censura dai quali emergono negoziazioni molto interessanti tra l'editore e il regime. Esamina, inoltre, le pressioni che Mondadori subì per via delle sue collane così ricche di traduzioni. Nelle collane più popolari, come i «Romanzi della palma» e «I gialli», i romanzi uscivano con ritmi «infernali, quasi giornalistici», ma la collana mondadoriana più colpita dalla censura, ci racconta Fabre, fu «Medusa» – un fatto di per sé sorprendente dato il suo carattere meno popolare e dovuto principalmente alla presenza di numerosi autori ebrei e antinazisti. Rispetto ad altri studi sull'argomento, *Il censore e l'editore* mette maggiormente in luce il rapporto difficile che Mussolini ebbe con Mondadori («figura di massone camuffato da fascista»), di cui apprezzava la modernità ma disapprovava il carattere marcatamente internazionale delle scelte editoriali.

Il bel volume di Fabre si conclude con una terza parte che consiste in un archivio completo di tutti i provvedimenti censori a cui fu soggetta la Mondadori, un lavoro impegnativo e utilissimo. Per ogni provvedimento viene fornita una scheda storica e la sezione è corredata di una bibliografia scelta e di un elenco completo di tutti gli autori i cui libri furono censurati.

Il censore e l'editore è uno studio di grande interesse (al quale una recensione così breve non può rendere giustizia) che racconta l'evoluzione dell'editoria italiana in epoca fascista attraverso due dei suoi protagonisti più significativi. È importante riconoscere, in conclusione, quanto un lavoro di ricerca così ricco e approfondito sia stato reso possibile dall'esistenza di un archivio come quello della Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori: il volume di Fabre è una chiara testimonianza del valore di un tale progetto di conservazione. ■

Finito di stampare dalla Luxograph s.r.l.
per conto della G.B. Palumbo & C. Editore S.p.A.
Palermo, maggio 2020